



Associazione Stomizzati Toscana

c/o: ISPRO - via Cosimo il Vecchio, 9
50139 – Firenze – 055 32 69 78 04



www.astos.it

info@astos.it

338 766 49 51

NOTIZIARIO 2-3/2023

AUTUNNO 2023: CI ASPETTANO MOLTI IMPEGNI

Un primo bilancio del 2023

Con l'autunno riparte la programmazione delle nostre attività. Questa prima parte del 2023 non è stata sempre facile: la sperimentazione del nuovo sistema di distribuzione dei dispositivi ci ha visto impegnati e siamo dovuti intervenire diverse volte per sollecitare la consegna e risolvere piccole e grandi inconvenienti che coinvolgevano le persone con stomia al momento del rinnovo del piano terapeutico.

La possibilità di fissare una scadenza bimensile, invece che mensile per il ritiro dei dispositivi e accessori è ancora poco praticata perché non conosciuta. Rinnoviamo l'appello a chiamarci immediatamente qualora si verificassero ritardi o incomprensioni.

Rimaniamo convinti che la migliore soluzione per il rifornimento dei dispositivi rimanga la spedizione domiciliare la quale è in effetti l'unica che garantisca davvero la privacy e i costi non ci risultano superiori a quelli del ritiro in farmacia.

Ma si sono verificati episodi di mancata disponibilità dei dispositivi previsti nel piano terapeutico che ci hanno preoccupato molto perché sono a nostro avviso un campanello d'allarme della poca attenzione che viene prestata a quello che per noi è un vero e proprio salvavita. Sorge il dubbio che negli uffici, vedi Estar, continui a prevalere una sbagliata convinzione sull'equivalenza dei prodotti. Ed è proprio sulla base di questa convinzione che si possono permettere di non far trovare i prodotti

che usiamo! Invece deve essere chiaro che siamo noi, con l'aiuto dello stomaterapista, a scegliere quello che noi riteniamo il miglior dispositivo per le nostre specifiche esigenze e caratteristiche

Difficile a quanto pare far capire che non è un problema di qualità, tutti i dispositivi disponibili hanno una qualità garantita, ma è un problema di tolleranza e rispondenza con la nostra pelle e con le attività che svolgiamo.

Possiamo forse imporre di portare tutti la stessa scarpa, purché sia di buona qualità!

È una problematica molto delicata che seguiremo con grande attenzione anche perché è prossima la nuova gara per l'acquisto dei dispositivi.

La priorità di questi mesi per l'associazione sarà appunto aprire un confronto con l'assessorato per riconquistare la garanzia della libertà di scelta del miglior dispositivo e introdurre la spedizione domiciliare. La nuova gara si avvicina e non possiamo permetterci distrazioni o errori in merito a una micro risparmio non quantificabile!

Stiamo lavorando alle prossime iniziative da realizzare nei prossimi mesi e vi invitiamo a consultare il sito www.astos.it.

Monica Sgherri, presidente Astos

**HAI DOMANDE, PROBLEMI,
CURIOSITA', VUOI INFORMAZIONI
CHIAMA 3387664951
SCRIVI info@astos.it**

**PAY BACK:
UN MECCANISMO RETROATTIVO
PER IMPORRE ALLE AZIENDE
DI COMPARTECIPARE
AL RIPIANO
DEL DISAVANZO DELLA SPESA SANITARIA**

Se ne parlava da anni: ma ora siamo al via. La cronistoria: nel 2011 è introdotto un tetto alla spesa pubblica sanitaria fissato per i dispositivi medici al 5,2 % del fondo sanitario nazionale ridotto poi al 4,4%. Nel 2015 la manovra finanziaria stabilisce che per le Regioni che sfiorano il tetto, le aziende dovranno compartecipare al 50 % al ripiano dello sfioramento. A gennaio 2023 il governo ha prorogato le scadenze temporali, e ora le Regioni hanno quantificato il "dovuto".

Gli effetti dell'applicazione del pay back si annuncia devastante. Nella sanità gli acquisti vengono fatti ormai da anni con gare per ottenere il migliore prezzo e in cambio se il pay back sarà applicato quelle ditte non hanno più la certezza della riscossione visto che retroattivamente possono essere imposti ulteriori ribassi!

Le aziende hanno partecipato in tutti questi anni alle gare offrendo prodotti anche innovativi proposti a prezzi competitivi. E sottolineano, non hanno alcuna responsabilità sullo sfioramento della spesa visto che non sono loro a determinare i quantitativi di acquisto.

Il rischio concreto è il disimpegno delle aziende in Italia con la conseguenza ad esempio del crollo delle forniture per ospedali, sale operatorie comprese, e strutture sanitarie! In pericolo è il sistema sanitario tutto se mettiamo a rischio il rifornimento dei dispositivi salvavita, dialisi, valvole cardiache, protesi e strumenti chirurgiche, ventilatori ecc.

Per quello che ci riguarda direttamente, le conseguenze di un eventuale disimpegno a garantire il rifornimento dei dispositivi medici potrà tradursi nella rinuncia ad offrire i prodotti più

innovativi perché non vi sarebbero i margini per un eventuale ulteriore ribassamento dei prezzi, imposto unilateralmente e retroattivamente. Ossia il rischio per noi sarà quello di essere condannati a dispositivi negli anni sempre più "obsoleti".

Ma certo è che saremo noi a pagare da subito le conseguenze e gli ambulatori di stomaterapia cui ci rivolgiamo perché in questo clima di incertezza i risparmi più facili da fare saranno quelli del taglio o della drastica riduzione del rifornimento delle campionature indispensabili per le attività degli ambulatori e per noi quando ci rivolgiamo ai numeri verdi.

Una minore conoscenza delle novità che ci sono e una più ridotta possibilità di provare e sperimentare nuovi e diversi dispositivi significa per noi un impoverimento della scelta del miglior dispositivo, a rischio quindi sarà la nostra autonomia e della nostra qualità di vita

Il Governo Meloni ha concesso una proroga della scadenza per il versamento da parte delle aziende sanitarie, e molte hanno fatto ricorso contro i provvedimenti adottati dalle rispettive Regioni. Ma la situazione della sanità italiana rimane ancora molto critica e se il pay back venisse davvero applicato le conseguenze potrebbero essere davvero drammatiche per noi e devastanti per il sistema sanitario. Monica Sgherri



Dammi un Cinque!

Codice Fiscale 94088470482

"AVERE CURA DELLA PROPRIA STOMIA E DELLA PROPRIA PELLE SIGNIFICA AVERE CURA DELLA PROPRIA QUALITÀ DI VITA.

Avere cura della propria stomia e della cute peristomale è avere cura della propria autonomia e qualità di vita

Prenota una visita in ambulatorio, essa ci garantisce la salute della stomia e della pelle e l'appropriatezza dei dispositivi che usiamo. La prevenzione evita le complicanze.

Vivere con una stomia ha comportato adottare e nuovi stili di vita e con nuove e buone abitudini possiamo tornare a fare quello che prima facevamo. Non siamo i soli casi che devono fare attenzione al proprio corpo e alla salute! Se poniamo qualche domanda ad amici e conoscenti ci accorgiamo che molti di essi hanno ormai da prendere quotidianamente medicine, adottare una alimentazione consona, stare attenti a..., non fare... .ecc. . E più passano gli anni e più la sfera di persone che hanno necessità di nuovi stili di vita si allarga! Avere cura della propria pelle è tra le cose essenziali e prioritarie che dobbiamo fare. Avere cura e certezza che il dispositivo che usiamo ormai da anni sia il migliore e risponda ancora al meglio alle nostre esigenze va sempre verificato e mai dato per scontato. Ne va della nostra autonomia, indipendenza e dunque della nostra qualità di vita. Diventa quindi un impegno essenziale la visita annuale in ambulatorio con la/lo stomaterapista che ormai ci conosce. Perché essenziale? Perché è l'occasione per confermare lo stato di salute della nostra epidermide e, anche nel caso venga riscontrata una qualche infiammazione o altro, la prevenzione ci metterà al riparo da complicanze! È lo stomaterapista che ci indicherà o confermerà il corretto uso dei dispositivi più giusti per noi e degli accessori È lo stomaterapista che ci consiglierà di recarci presso uno specialista, vedi dermatologo od altro, se

ne verifica la necessità o ci consiglierà invece prodotti e accessori da usare.

Ma la visita è anche l'occasione per verificare se il dispositivo che usiamo continua ad essere quello migliore per noi. Per questo, non dobbiamo avere timidezze nel dire quali sono gli inconvenienti che eventualmente ci capitano: arrossamenti, scollamenti, ecc. Lo stomaterapista è la persona più preparata per verificare la migliore appropriatezza dei dispositivi che usiamo.

Anche il rinnovo del piano terapeutico è consigliabile farlo solo dopo la visita in ambulatorio. Verifichiamo così l'eventuale necessità di modificare o integrare i dispositivi che usiamo. Non accontentiamoci di una soluzione che non è perfetta! . La ricerca in questo settore è costante e sottoposta a continui miglioramenti che si traducono per noi in una migliore tollerabilità per la nostra cute. Oltre ai dispositivi che negli anni sono stati modificati c'è una vasta gamma di accessori a cui abbiamo diritto che lo stomaterapista ci può consigliare.

Per il nostro vero benessere è dunque bene evitare automatismi. Non accontentiamoci neanche della nostra sola valutazione, non siamo noi gli esperti!

***La visita annuale
quasi sempre ci prende meno di una ora
del nostro tempo, ma quei minuti
sono un investimento nella nostra salute.***

In Toscana possiamo usufruire di una rete capillare di ambulatori di stomaterapia nei presidi ospedalieri della Regione, con stomaterapisti qualificati e disponibili. La nostra frequentazione è la conferma della necessità di questo servizio. Così a partire da noi facciamo tutto quello che è utile per la salute della nostra pelle. Sul sito www.astos.it trovi indirizzi, orari e recapiti telefonici per prenotare la visita. **Il direttivo Astos**

**L'ASSOCIAZIONE SIAMO NOI
SE NON L'HAI ANCORA FATTO
RICORDATI DI RINNOVARE
O DI ISCRIVERTI
AD ASTOS**

ASTOS è la nostra associazione di pazienti per difendere i nostri diritti e vigilare o spronare il buon funzionamento degli ambulatori. In tempi di ristrettezze economiche troppo facile sarebbe risparmiare tagliando sui dispositivi che usiamo, e per noi sono a tutti gli effetti dei salvavita, o di diminuire gli ambulatori di stomaterapia.

Noi vigiliamo costantemente e supportiamo tutte le persone con una stomia quando incontrano una qualche difficoltà, o diniego.

L'associazione siamo noi persone con stomia, sono i nostri più stretti familiari o amici sensibili a queste tematiche, sono medici e infermieri che operano in questo settore.

Iscrivere o rinnovare l'iscrizione è per noi fondamentale. Perché dà forza al lavoro dell'associazione perché l'associazione vive solo dei proventi delle iscrizioni e del 5 x 1000.

Non far farci mancare il tuo sostegno.

QUOTA ASSOCIATIVA EURO 20

Conto Postale ccp 15833767

OPPURE Banco Posta

IBAN IT 35Y0760102800000015833767

INTESTAZIONE: A STOS Odv

Via cosimo il vecchio 2 Firenze 50100

SCRIVI Nome, cognome,
indirizzo città cap e e email

**SCARICA IL MODULO SU www.astos.it
COMPILA, SCANNERIZZA O FOTOGRAFIA
E RIMANDA A**

a info@astos.it o per WZ 3387664951

CON L'ISCRIZIONE AVRAI

NOTIZIARIO trimestrale spedito in versione cartacea o, se preferisci, via email

TRAVEL CARD (tessera di viaggio scritta in 4 lingue) . Per richiederla: www.astos.it

NEWS LETTER

Su iniziative associazione e appuntamenti e aggiornamenti nazionali con FAIS

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Accredito		BancoPosta	
€ sul C/C n.	1 5 8 3 3 7 6 7	di Euro	2 0 , 0 0
TD 123	IMPORTO IN LETTERE	VENTI/00	
INTESTATO A	A S T O S O D V		
VIA	V I A C O S I M O I L V E C C H I O 2 F I R E N Z E		
CAUSALE	QUOTA ASSOCIATIVA ANNO		
ESEGUITO DA			
VIA - PIAZZA			
CAP	LOCALITÀ		
BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE codice bancoposta		IMPORTANTE: NON SCRIVERE NELLA ZONA SOTTOSTANTE! importo in euro numero conto tipo documento	
123 >			